

Rassegna del 19/05/2022

CAMPIONATO SUPERLEGA

19/05/22 **Adige** 43 Lo schiacciatore tutto famiglia, volley, social e... Inter *Barozzi Maurilio* 1

COPPE EUROPEE

19/05/22 **Corriere del Trentino** 8 Intervista a Emanuele Birarelli - Birarelli, il re di coppe «L'Itas ce la può fare, Kaziyski e questi giovani sono un mix esplosivo» *Vigarani Marco* 4

WEB

18/05/22 **EUROSPORT.IT** 1 Itas Trentino | Grupa Azoty ZAKSA Kedzierzyn-Kozle live | 22 maggio 2022 ... 6

18/05/22 **EUROSPORT.IT** 1 Pallavolo - Angelo Lorenzetti: "Curiosità e talento diffuso le chiavi della mia Itas Trentino" ... 7

18/05/22 **GIORNALETRENTINO.IT** 1 Per i campioni della Trentino Volley palleggi (anche con i piedi) in piazza Duomo - Foto - Trentino ... 8

18/05/22 **VOLLEYNEWS.IT** 1 Lorenzetti: "Non ci sono fantasmi da battere. Giochiamoci le nostre carte" | Volley News ... 18

18/05/22 **VOLLEYNEWS.IT** 1 Una speciale maglietta gialla per i tifosi trentini a Lubiana | Volley News ... 23

Michieletto

Lo schiacciatore tutto famiglia, volley, social e... Inter

Sulle orme di papà Riccardo, Alessandro nel giro di un anno è esploso
Da promessa è diventato una star riconosciuta da 105 mila follower

«Da piccolo mi piaceva di più il calcio, poi ho capito che per me era meglio la pallavolo ma fino all'estate scorsa potevo andare in spiaggia a giocare a beach-volley senza essere riconosciuto»

MAURILIO BAROZZI

Questo ritratto somiglia vagamente a quello di Dorian Gray. Cominciato una trentina di anni fa con la figura, nitida, di Riccardo Michieletto, grande giocatore pluriscudettato. E oggi trasfigurato nell'effigie del figlio Alessandro, *enfant prodige* della pallavolo internazionale. E pensare che a Castiglione delle Stiviere, il suo paese, Alessandro aveva iniziato alternando la pallavolo al calcio, con iniziale predilezione per il calcio. «Mi piaceva di più» spiega senza tanti giri di parole. Però la natura nel frattempo faceva il suo corso e Alessandro doveva cambiar scarpe ogni sei mesi da tanto cresceva. Per di più, il ritratto di papà Riccardo aveva bisogno di una rinfrescata alle tinte: dal 2007 si distingueva come uno dei team manager più rinomati d'Italia ma il ritratto era in pantaloncini e maglietta, sul campo da pallavolo. Quello ormai cominciava a stingere, mentre la somiglianza con il figlio Ale si faceva sempre più evidente sulla tela diabolica di Dorian Gray. Parliamo degli anni 2013 o giù di lì. «In quel periodo ho compreso che mi sentivo più adatto alla pallavolo per via dell'altezza e per la familiarità con determinati movimenti piuttosto che con altri» spiega Alessandro. «Così, con gli impegni che cominciavano a farsi stringenti, ho scelto la pallavolo». In realtà all'epoca Ale non era altissimo. «Diciamo altino», precisa lui. Tanto è vero che all'inizio faceva il libero. «Ma solo quando giocavo con i ragazzi più grandi di me. Quando giocavo con quelli della mia età schiacciavo. Avevo un ruolo ibrido». Dunque, senza saperlo, già una decina di anni fa si preparava al ruolo che ricopre oggi con il modulo di coach Angelo Lorenzetti nella sua Itas: schiacciatore, ricevitore, talvolta opposto. Allora giocava a Castiglione e, dopo aver disputato la "Boy league", il torneo under 14, con l'Itas, dalla prima superiore si è trasferito definitivamente a Trento assieme a papà Riccardo. Che in quel frangente è stato la sua guida. Ale ridacchia: «Quando ero piccolo ero abbastanza sbadato. Perdevo le cose, dimenticavo le magliette da volley o anche le scarpe in giro così papà mi teneva un po' in riga. Anche quando ero svogliato lui mi dava la scossa. Oggi il nostro rapporto è completamente cambiato: lui è bravo perché mi considera un atleta alla stregua di tutti gli altri, né più né meno, e penso che sia molto importante sia per il suo ruolo che anche per me. In realtà non è facile vederlo in panchina durante la partita e ai time out. Basterebbe poco, magari una cosa

d'istinto, per dirmi qualche parola in più, o quando gioco male o anche quando gioco bene. Anche solo qualcosa come "Ale, cosa succede?". Ma alla fine diventerebbe fastidioso per tutti: per me, per i compagni e anche per lui. La bravura è anche questa: capire il proprio ruolo e non travalicarlo mai. Credo che la sua capacità di mantenere questa linearità sia stata fondamentale per la mia crescita». E se non bastava papà Riccardo, a mantenere Ale sempre in bolla ci ha pensato mamma Eleonora, anche lei sportiva che arriva dal mondo della pallacanestro. «Se in casa mi azzardo a fare qualche battutina con le sorelle per via della pallavolo, subito mi prendono tutti a mazzolate, mamma per prima». A parte le battute, le sorelle si coccolano Alessandro. Francesca, anche lei pallavolista a Macerata, e Anna, che viceversa studia Beni Culturali a Trento. Con mamma Eleonora a Castiglione ci sta dunque solo il fratello più piccolo, Andrea, promettente calciatore. «Appena abbiamo un po' di tempo libero andiamo a trovarli. Oppure andiamo dai nonni: quelli materni a Castiglione e quelli paterni in Veneto». Insomma, origini venete e lombarde, lui che da anni abita a Trento, Alessandro è il prototipo perfetto del ragazzo triveneto. «Esatto, proprio così: triveneto» chiosa. Gli anni nelle giovanili sono volati e nelle ultime stagioni da giovane promessa Ale si è trasformato in un punto fermo della Trentino Volley e della Nazionale distinguendosi come uno dei protagonisti. Finale in Champions League, partecipazione alle Olimpiadi in azzurro, e poi la conquista del Campionato Europeo 2021. Così il ritratto di Gray-Michieletto sta virando chiaramente alle sue sembianze e tutti quelli che si fermano a osservarlo ci vedono in primo piano sempre più nettamente la figura di Alessandro. Con tutto quanto comporta. Ora lo fermano per strada. «Per la prima volta quest'estate mentre giocavo a beach volley in spiaggia mi hanno riconosciuto e ho passato mezz'ora a firmare autografi. Non ero abituato, fino all'anno prima nessuno badava troppo a me» racconta divertito. «Così come non mi sono ancora abituato al fatto che ci siano persone che arrivano al Palazzetto e mi dicono che sono venute apposta da Milano o da dove per fare una foto con me. Da una parte fa piacere, non c'è dubbio. Dall'altra però crea qualche problema: spesso mi chiedono di mandare via social qualche videosaluto e mi tocca dire di no perché se lo faccio con uno, poi dovrei farlo con tutti». Già e chiunque può capire che preparare e inviare 105 mila videosaluti (tanti sono i suoi follower) sarebbe impresa estenuante. E pensare che solo da poco Ale ha iniziato a giocare davvero con i palazzetti pieni. «La prima volta è stata qui a Trento contro Perugia in semifinale di Champions. Sentire il pubblico che urlava il mio nome, quello dei compagni, che ci incitava durante gli scambi mi ha dato una carica pazzesca. Adrenalina pura». Così si torna ai piedi per terra. «Penso di



Superficie 77 %

essere stato fortunato per la famiglia ma anche per la società. Trentino Volley mi ha sempre affiancato giocatori più forti e questo è stato certamente un freno a qualsiasi idea di pensarmi arrivato. Nello stesso tempo, mi ha tolto molti pesi. Per dire: lo scorso anno io non avevo sulle spalle la responsabilità di dover fare 20 punti a partita: ciò che mi veniva chiesto era di svolgere il mio compito al meglio e senz'altro questo mi ha permesso di maturare con più tranquillità. Nessuno ha mai preteso di più e così è stato più facile assolvere ai miei doveri senza sfigurare di fronte a richieste eccessive».

Poi è arrivata l'estate azzurra, quella che ha fatto fare ad Ale un altro salto di qualità. «Il periodo con la Nazionale mi ha fatto prendere coscienza del fatto che potevo essere importante anche in attacco. Mi era rimasto l'amaro in bocca perché pensavo che durante la stagione avrei potuto forse fare qualche punto in più per la squadra, nonostante ci fossero Lucarelli o Nimir. È stata una sfida con me stesso perché ho pensato che nel mio ruolo avrei potuto essere io a trascinare la squadra».

In questo un ruolo decisivo lo ha avuto la vittoria al Mondiale U19 che paradossalmente è stata forse più importante del successo con la Nazionale maggiore. «Sì. Dentro di me sentivo che potevo essere un giocatore che batte bene e che fa 20 punti proprio perché l'avevo fatto nelle giovanili. Nell'U19, al

Mondiale, sono tornato a essere l'attaccante principale e ne ho avuto

la conferma. Così mi è servito del tempo per acquisire questa consapevolezza però ora mi pare di averla fatta mia anche se non nego di avere ancora qualche momento in cui perdo un po' la rotta».

Uno degli aspetti su cui Ale sta lavorando duramente è quello della continuità in campo. «Sì, ci sono delle partite in cui, inconsciamente sottovaluto l'importanza della gara, magari mi arrivano pochi palloni e così mi trovo a essere più macchinoso nei movimenti, meno reattivo e alla fine perdo un po' l'attenzione sui dettagli. Da questo punto di vista è molto più facile giocare le partite da dentro-fuori: sei carico a mille perché sono quelle che vuoi giocare da sempre, sai che non le puoi sbagliare ed è più semplice mantenere la tensione alta». Il ritratto di Gray-Michieletto ha dunque trovato quasi interamente la sua nuova definizione. E, a guardarlo bene, la prevalenza dei colori è quella azzurra e nera. «Sono un tifoso dell'Inter da quando ero alto così», racconta mostrando una foto di lui bambino allo stadio di San Siro con papà Riccardo, e poi quella con Javier Zanetti, recentemente scattata ad Appiano Gentile. Così la speranza di un quadro che si compone a perfezione rimane intatta: «Lo scudetto all'Inter e la Champions League a Trentino Volley». Per Gray-Michieletto sarebbe l'anno perfetto.

LA SCHEDA DI ALESSANDRO MICHIELETTO

NOME, COGNOME, ALTEZZA: Alessandro Michieletto, 209 centimetri

LUOGO E DATA DI NASCITA: Desenzano, 5/12/2001

RUOLO E SQUADRA PROFESSIONISTICA DI MILITANZA: Schiacciatore, Trentino Volley

ESORDIO IN PRIMA SQUADRA: il 13/02/2019 (Trento-Amriswil 3-0)

PALMARES: Medaglia d'oro Europeo 2021, Medaglia d'oro Mondiale U19 2021, Medaglia d'oro Mondiale U19 2019, Supercoppa italiana 2021.





Sotto: Alessandro Michieletto con il suo idolo Javier Zanetti e, a destra, a San Siro nell'agosto del 2013 con Max Colaci, Franz Segala e papà Riccardo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Birarelli, il re di coppe «L'Itas ce la può fare, Kaziyski e questi giovani sono un mix esplosivo» L'ex capitano: «Rivoluzione ben assorbita»

di **Marco Vigarani**

Matey Kaziyski domenica andrà a caccia della sua quarta Champions dopo aver portato a Trento la coppa nelle edizioni del 2009, 2010 e 2011. Al suo fianco in quella straordinaria tripletta c'era Emanuele Birarelli, protagonista di 345 partite con la maglia gialloblù che gli è rimasta nel cuore.

Bira, quanto sarebbe felice di rivedere Kaziyski alzare al cielo il trofeo?

«Sarei molto contento per lui e per tutti perché sono affezionato a Trentino Volley. Ho sempre pensato che sarebbe stato bello vedere Matey lottare per portare di nuovo un trofeo a Trento. Lo vedo felice di giocare e ha ancora tanta voglia di vincere».

Cosa lega l'Itas a questa competizione?

«Partecipare per così tanto tempo al massimo torneo europeo, riuscendo a vincerlo o andandoci vicino, è una dimostrazione di grande continuità. Anche solo raggiungere la finale è un'impresa. Questa società lavora bene e sa come affrontare queste sfide».

Quest'anno la finale sarà

un curioso bis...

«Affrontare di nuovo lo Zaksa è un evento particolare, magari anche inatteso. Non credo però che ci sarà una particolare voglia di rivalsa in casa trentina visto che il gruppo è molto cambiato. Ai miei tempi magari era diverso perché ci si portavano dietro storie passate».

Sorpreso da questa Itas?

«L'estate scorsa sembrava che fosse avvenuta una rivoluzione ma in realtà è stata assorbita benissimo. Si sapeva che i nuovi ragazzi sarebbero diventati bravi ma in questa stagione hanno avuto davvero una crescita esponenziale: sono loro il futuro di Trento e della Nazionale. Poi c'è Matey che ha vissuto un anno stratosferico. Un mix esplosivo».

Quanto peseranno tre settimane senza partite?

«Non ho mai amato le lunghe soste quando giocavo, ma dipende da come è stata interpretata questa pausa. Alla fine della semifinale playoff contro Civitanova avevo visto una squadra meno briosa. Domenica potrà mancare un po' di ritmo in partenza, ma a gioco lungo le energie non mancheranno».

ranno».

Quindi dobbiamo sperare di vedere ad una gara lunga?

«In realtà tifo per una vittoria 3-0, però credo che i ragazzi siano pronti per disputare anche cinque set ad alto livello, proponendo un grande volume di gioco in tutti i fondamentali».

Coach Lorenzetti spera di scongiurare la «condanna a vincere». Cosa ne pensa?

«Questo gruppo deve pensare solo a giocare con entusiasmo, grato di vivere una grande esperienza. La stagione è stata già più che positiva. Le aspettative erano più basse quindi non credo che la pressione debba accompagnarli o frenarli. Oggi i gialloblù sono più liberi di quanto non fosse la mia Trento che giocava tante finali e soffriva di più il peso del risultato».

Aver vinto l'Europeo con l'Italia sarà un punto a favore degli azzurri di Trento?

«Aver avuto già esperienza a livello di finali può aiutare ma piuttosto che pensare ai singoli preferisco concentrarmi sul collettivo, che vedo pronto a una partita secca così importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 33 %



Quanto peseranno tre settimane senza partite? Forse potrà mancare un po' di ritmo in partenza, ma a gioco lungo le energie di certo non mancheranno

La finale

● Trentino Volley si avvicina alla finale di Champions, in programma domenica a Lubiana contro i polacchi dello Zaksa. Oggi doppia sessione di allenamento nell'ultimo giorno di lavoro della stagione a Trento. Il trasferimento in Slovenia avverrà domani mattina, in modo da consentire in serata già un primo allenamento a Lubiana, in una struttura d'appoggio. L'Itas si allenerà poi all'Arena Stozice sabato sera, domenica la rifinitura prima della gara serale



Combinazione centrale

Uno scambio Sbertoli-Podrascanin (foto Itas). A destra, Emanuele Birarelli

Link: https://www.eurosport.it/pallavolo/champions-league/2021-2022/live-itas-trentino-grupa-azoty-zaksa-kedzierzyn-kozle_mtc1345317/live.shtml

EUROSPORT WATCH RISULTATI TUTTI GLI SPORT REGISTRATI PER SAPERNE DI PIÙ

PALLAVOLO > CALENDARIO/RISULTATI SERIE A1 DONNE SUPERLEGA UOMINI CEV CHAMPIONS LEAGUE TUTTI I CAMPIONATI

22/05/22

Itas Trentino

Grupa Azoty ZAKSA Kedzierzyn-Kozle

A partire dalle **21:00**

CHAMPIONS LEAGUE • FINALE

CLASSIFICHE

PREVIEW

Condividi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Link: https://www.eurosport.it/pallavolo/cev-champions-league/2021-2022/pallavolo-angelo-lorenzetti-curiosita-e-talento-diffuso-le-chiavi-della-mia-itas-trentino_vid1679144/video.shtml

TUTTI GLI SPORT ▾

EUROSPORT SEMPRE E OVUNQUE

ISCRIVITI ORA

SCOPRI DI PIÙ

WATCH > LIVE & PROGRAMMAZIONE VIDEO PREMIUM PUBBLICITÀ ORIGINALS VIDEO PER SPORT



PALLAVOLO

PALLAVOLO - ANGELO LORENZETTI: "CURIOSITÀ E TALENTO DIFFUSO LE CHIAVI DELLA MIA ITAS TRENTINO"

PALLAVOLO, CEV CHAMPIONS LEAGUE (M) - Coach Angelo Lorenzetti in esclusiva a Eurosport: "Abbiamo improntato la stagione sulla curiosità come modus vivendi. Ho schiacciatori talentuosi e versatili, feeling col pubblico di Trento fondamentale. ZAKSA con autostima, noi limiteremo le incertezze e ce la giocheremo". Le Super Finals di Lubiana sono LIVE su Eurosport 2 e Discovery+ domenica 22 maggio!

00:04:53, UN' ORA FA

IN DIRETTA



GUARDA EUROSPORT SEMPRE E OVUNQUE

ISCRIVITI ORA

SCOPRI DI PIÙ

Link: <https://www.giornaletrentino.it/foto/per-i-campioni-della-trentino-volley-palleggi-anche-con-i-piedi-in-piazza-duomo-1.3214178>



mercoledì, 18 maggio 2022



TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

- Cronaca
- Italia-Mondo
- Foto
- Video
- Lago di Garda
- Montagna
- Scuola
- Economia
- Sport
- Cultura e Spettacoli
- Salute e Benessere
- Viaggiare
- Scienza e Tecnica
- Ambiente ed Energia
- Terra e Gusto
- Qui Europa
- Speciali

Sei in: [Foto](#) » [Per i campioni della Trentino Volley...](#) »

Per i campioni della Trentino Volley palleggi (anche con i piedi) in piazza Duomo



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Spettacolo inedito fra scolaresche in gita e feste di laurea. Gli atleti trentini hanno girato un video per Rai2 Sport in vista della finale di Champions League (foto di Claudio Libera)

18 maggio 2022 | A- | A+ | | |

I più letti

Concerto di Vasco, le risposte ai lettori: niente ombrelli in arena, piccoli zaini sì, niente passeggini. E sarà possibile cambiare il nome sul biglietto

Vasco Rossi: «La mia prima volta a Trento sul camion di papà»

Parcheggi, strade chiuse, divieti: ecco la viabilità a Trento per il concerto di Vasco

L'omicida di Maxim Zanella si toglie la vita in carcere

Vasco Rossi a Rovereto, un concerto «fantasma»

Dall'A22 gratis alle strade chiuse

Link: <https://www.volleynews.it/lorenzetti-non-ci-sono-fantasma-da-battere-giochiamoci-le-nostre-carte/>



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Home › Attività internazionale › Champions League › Lorenzetti: "Non ci sono fantasmi da battere. Giochiamoci le nostre carte"

Lorenzetti: “Non ci sono fantasmi da battere. Giochiamoci le nostre carte”

18 Maggio 2022

👁 37

foto Trabalza

Di Redazione

Si avvicina sempre più la **finale di Champions League**: oggi ultimo giorno di riposo per **Trentino Volley**, che a partire da domani si immergerà definitivamente nell'atmosfera **Super Finals**.

*“L’attesa e la pressione per la Finale di Champions League di domenica a Lubiana iniziano a farsi sentire, come è giusto che sia – ha ammesso **Angelo Lorenzetti**, ospite della puntata settimanale di “RTTR **Volley**” – ; in queste ultime settimane abbiamo cercato di restare in equilibrio fra i due*

fattori, una posizione da ricercare individualmente. In quasi tutti gli allenamenti ho visto il giusto impegno da parte della squadra. Quando non giochi da così tanto tempo una partita è normale non avere completamente in mano il polso della situazione, però tutto quello che potevamo fare, sin qui lo abbiamo fatto. Ci restano un paio di giorni di allenamento e poi andremo a Lubiana per giocarci tutte le nostre carte”.

Come accaduto lo scorso anno, l'Itas sfiderà lo Zaska ma, Lorenzetti tranquillizza: nessun desiderio di rivalse “Non abbiamo grossi fantasmi rispetto alla Finale dell'anno scorso, perché questi puoi averli solo se non hai fatto pienamente il tuo dovere, mentre in quella circostanza Kedzierzyn-Kozle giocò meglio di noi e si meritò il successo. Quella partita la giocammo sul filo del rasoio, cambiopalla su cambiopalla; vogliamo giocare anche questa partita da protagonisti”.

Il tecnico non nega la differenza di condizione: Trento ha disputato l'ultima gara ufficiale il 27 aprile, lo Zaska ha vinto sabato scorso lo scudetto polacco. “I nostri avversari hanno giocato sino a pochi giorni fa e sicuramente dal punto di vista fisico staranno meglio, ma noi da questo punto di vista abbiamo recuperato alcune situazioni critiche che avevamo accusato dopo gara 5 di Semifinale Play Off a Civitanova. Avevamo finito il campionato con il serbatoio di energie quasi vuoto e lo abbiamo ricaricato; l'unico rammarico è non aver potuto continuare ad alimentare con partite ufficiali il nostro ritmo di gioco, perché avevamo raggiunto davvero un buon livello, quello che ci aveva consentito di passare il turno in semifinale con Perugia. A maggior ragione a Lubiana dovremo iniziare restando sempre attaccati al punteggio, per crescere nel corso del match”.

E aggiunge “Come lo scorso anno, lo Zaska è una squadra senza grossi punti deboli, che dispone di un buon equilibrio di gioco ma non è imbattibile. Ha un organico forte perché alle spalle c'è anche una Società forte, che sa programmare il proprio futuro e che ha saputo restare tranquilla anche quando ha perso la Finale Scudetto della scorsa stagione. Rispetto al 2021 ha rivoluzionato la propria rosa, cambiando anche allenatore, ma è rimasto competitivo”.

Saranno più di settecento i tifosi gialloblù che seguiranno la squadra a Lubiana. “Non sono solito chiedere nulla ai tifosi, se non il condividere quello che viviamo ogni weekend in campo ed in ogni partita. So che saranno tanti quelli che verranno in Slovenia per questo appuntamento e la cosa ci fa molto piacere, anche tenendo conto che nella Finale 2021 nessuno di loro era potuto entrare ed era stata limitante come sensazione. Ci saranno anche moltissimi tifosi polacchi, ma sono sicuro che i nostri fans sapranno far sentire il loro calore alla squadra come accaduto in particolar modo nella parte finale di questa stagione”.

Infine un bilancio della stagione: “Durante la stagione è difficile che si possa avere un progresso costante; ci sono periodo più propizi ed altri meno per riuscire a crescere, ma credo che dopo la Finale di Coppa Italia di Bologna, i giocatori abbiamo compiuto un salto di qualità importante, dimostrato nelle Semifinali di Play Off e Champions League”.

“Credo che in questa stagione si siano incastrati bene tutti i fattori, riservandoci solo buone sensazioni e nessun tipo di rammarico. Abbiamo avuto un ottimo avvio, non abbiamo mai sbagliato le partite importanti, anche a livello di approccio, e anche quando abbiamo accusato infortuni siamo riusciti comunque a trovare le contromisure. Non considero tutto ciò che è accaduto una cosa normale, anzi; non credo capiti spesso di trovare una coesione così importante e vera fra giocatori, staff e società e non credo sia facile ripeterlo. L'esempio di Cavuto è emblematico; è riuscito a fare quello che si era ripromesso ad inizio stagione, risultando sempre protagonista nel suo ruolo e dando tantissimo al gruppo, non solo quando è sceso in campo” conclude.

(fonte: Comunicato Stampa)

ULTIMENEWS

Link: <https://www.volleynews.it/una-speciale-maglietta-gialla-per-i-tifosi-trentini-a-lubiana/>



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Serie A ▾ Attività Internazionale ▾ Altri Campionati ▾ Volley Mercato Nazionali ▾ Beach Volley Eventi ▾ Rubriche ▾ Video



Home > Attività internazionale > Champions League > Una speciale maglietta gialla per i tifosi trentini a Lubiana

Una speciale maglietta gialla per i tifosi trentini a Lubiana

18 Maggio 2022

4

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

foto Trentino Volley

Di Redazione

I tifosi di Trentino Volley si preparano a vivere una domenica sera a **Lubiana** da grandi numeri per l'assalto alla **2022 CEV Champions League**: saranno infatti **più di settecento** i fans a seguire dal vivo la Finale fra Trentino Itas e **Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle** in programma il 22 maggio all'Arena Stozice.

Si tratta di una schiera nutritissima, derivante dalla somma delle persone che si sono iscritte alla trasferta organizzata dalla Curva Gislimberti con quelle che invece hanno richiesto solamente i biglietti d'ingresso agli uffici di Trentino Volley e che quindi raggiungeranno con mezzi propri la Slovenia.

A tutti loro la Società di via Trener regalerà una simpatica **maglietta di colore gialla** realizzata per l'occasione: l'obiettivo è creare all'interno dell'arena di gioco una splendida e compatta macchia cromatica, facilmente visibile anche in televisione. Tale esclusivo gadget verrà distribuito domenica pomeriggio dalla stessa Curva Gislimberti, poco prima dell'ingresso nell'impianto di gioco; la speranza è di trovare man forte anche fra i tifosi trentini che si sono organizzati individualmente, acquistando il tagliando direttamente tramite il sito internet <https://tickets.cev.eu/superfinals2022>, e che **la Società invita a presentarsi alla Finale con un capo di abbigliamento dello stesso colore**.

(fonte: Comunicato Stampa)

TAG ASSOCIATI

Champions League

Champions League maschile

Curva Gislimberti

Itas Trentino

Lubiana

Tifosi

ULTIMENEWS